



COMPETITION

MR LONG

Un film di

SABU

con

Chang Chen

Durata 129'

Al cinema dal 29 agosto 2018

Una distribuzione



Satine Film

Ufficio stampa
Manzo e Piccirillo
www.manzopiccirillo.com

Log Line

Dal genio di **SABU**, uno dei registi contemporanei giapponesi più talentuosi, nasce un personaggio misterioso, tanto terrificante quanto affascinante. Un killer spietato abile nel coltello non solo per eseguire i suoi “lavori” su commissione, ma anche per preparare piatti culinari sopraffini che incantano i commensali.

Nulla sembrerebbe scalfire il cuore di quest’uomo, eppure un giorno...

Tra immagini di grande impatto visivo e un crudo realismo, *Mr Long* è la prova di come “nelle mani di **SABU** tutti gli ingredienti del *blockbuster* statunitense diventino un film d’autore”.



Personaggi e interpreti

Mr Long

Kenji

Lily

Jun

Heisuke

Tadao

Kumiko

Machiko

Kimie

Butcher

Fishmonger

Electric Store Clerk

Jiang

Sakata

Fujino

CHANG CHEN

SHO AOYAGI

YITI YAO

RUNYIN BAI

MASASHI ARIFUKU

TARO SUWA

RITSUKO OKUSA

SHIKO UTAGAWA

YUKI MASHITA

NAOKI YAMAZAKI

HIROYUKI SEGUCHI

SHINGO MIZUSAWA

YUSUKE FUKUCHI

TETSUYA CHIBA

SHUNSAKU KUDO

Cast tecnico

Sceneggiatura e Regia

Fotografia

Suono

Scenografie

Montaggio

Suono

Compositore

Costumi

Make-up

Produttore Esecutivo

Supervisore Sceneggiatura

Produttori

Produttori Esecutivi

Co-produttori

SABU

KOICHI FURUYA

MASASHI FURUYA

CHINA HAYASHI

GEORG PETZOLD

NICO KREBS

JUNICHI MATSUMOTO

KAZUYO KOLSO

SHINIJ HASHIMOTO

SOICHIRO KOGA

KOKI KAGEYAMA, YOICHI SHIMIZU,

JACKY PANG, STEPHAN HOLL,

SHOZO ICHIYAMA (OFFICE KITANO)

KEN ARLYAMA, HIROTAKA MORI

ANTOINETTE KOSTER, MASAMITSU

IWAHATA, SATOSHI MIYAZAKI

Una produzione Live Max Film, (Giappone) LDH PICTURES (Giappone), BLK2 Pictures (Hong Kong, Cina), Kaohsiung Film Fund (Taiwan), Rapid Eye Movies (Germany)

in collaborazione con The Post Republic (Germania)

copyright 2017-Japan/Hong Kong, China/Taiwan/Germany- 129 minuti- Dolby 5.1 -Colore
Cinemascope-Giapponese e Mandarino

Sinossi

Mr Long è il killer perfetto.

Sguardo magnetico e impenetrabile che lascia poco spazio alle parole e si concentra unicamente sull'azione, è un sicario professionista che, grazie alla sua abilità con il coltello, porta a termine con efficienza e precisione i lavori che gli vengono commissionati, seminando scie di sangue nelle notti di Taiwan.

Il boss che gli assegna gli obiettivi gestisce un ristorante e Mr Long, una volta eseguiti gli ordini e ascoltate le nuove indicazioni, si trattiene con lui in cucina per aiutarlo nella preparazione dei ravioli, sempre nel più assoluto silenzio e mistero.

Un giorno però, durante una missione che lo porta fino in Giappone, qualcosa va storto.

Nel tentativo di fuggire alla vendetta del suo mancato obiettivo, Long si ritrova, barcollante e con una ferita all'addome, a vagare per una zona degradata dei sobborghi di Tokyo, senza conoscere né il nome del luogo, né la lingua dei suoi abitanti.

Costretto a trovare rifugio tra le baracche abbandonate, si risveglia al mattino con davanti a sé un bambino che lo guarda incuriosito e che gli porta inaspettatamente cibo, abiti e disinfettanti per le ferite.

È il piccolo Jun: vive lì vicino con la madre Lily che a malapena, però, riesce a prendersi cura di lui, rovinata dalla tossicodipendenza e da un passato di scelte sbagliate. Anche lei è di Taiwan e Jun capisce il cinese, il che lo aiuta a comunicare con Mr Long.

Grazie a tutto ciò che Jun raccoglie in giro e riesce a portargli, Long arriva a sentirsi meglio e comincia a preparare per sé e per il bambino, delle deliziose zuppe.

La bontà del cibo che lo sconosciuto prepara non passa inosservata agli occhi della piccola comunità che anima quella periferia desolata e Mr Long presto si ritrova, suo malgrado, a cucinare di casa in casa per gli allegri e scombinati abitanti del villaggio.

Il talento culinario dello straniero misterioso è tale da portare i suoi vicini a pensare di trarne profitto e realizzare una vera e propria attività gastronomica: tutti insieme decidono di costruire un carretto per servire in strada i deliziosi *noodles* taiwanesi e ognuno si fa carico di trovare gli ingredienti necessari.

Per quanto sgomento di fronte a tutto ciò che sta accadendo, Long si lascia trascinare in questa inaspettata avventura che gli offre l'opportunità di mettere da parte i soldi necessari per salire sulla prima nave che lo riporterebbe a casa.

Questa parentesi della sua vita, del resto, non sembra dispiacergli, visto il rapporto di sincero affetto che ormai nutre per il piccolo Jun; inoltre non resta indifferente nemmeno di fronte alla travolgente simpatia degli abitanti del villaggio, nonostante le difficoltà di comunicazione.

Anche con la mamma di Jun, che lui ha aiutato a disintossicarsi, forse potrebbe nascere qualcosa di più di un'amicizia.

Ma mentre la nuova vita di Long e di Lily sembra spalancare le sue porte e seminare l'illusione di un futuro diverso, il passato torna prepotentemente per entrambi a chiedere il conto...



Note di Regia- Intervista a SABU

Origini del progetto

Durante un viaggio a Taiwan, nel 2015, per promuovere “Chasuke’s Journey”, ho conosciuto l’attore Chang Chen. Chang mi ha detto di essere interessato a recitare in uno dei miei film e immediatamente ho cominciato a pensare ad una storia nella quale avrebbe potuto recitare da protagonista. Diversi mesi dopo, ho completato la prima bozza della sceneggiatura e gliel’ho proposta. Il fascino di Chang Chen è stato un’importante ispirazione per questo film.

Giapponese & Mandarino

Per la prima volta, ho dovuto dirigere attori che parlavano sia Giapponese, sia Mandarino. Per quanto riguarda i movimenti degli attori, alcune volte mi chiedevo se le mie istruzioni fossero tradotte in maniera precisa oppure no. Per quanto riguarda l’espressione dei sentimenti, invece, non ho avuto problemi a dirigerli perché mentre osservavo le loro interpretazioni era evidente che avevano completamente compreso le mie intenzioni.

La zuppa di *noodles* di Mr Long

Non appena Mr Long si ritrova catapultato in un ambiente straniero, cucinare diventa per lui una forma di comunicazione. La zuppa di carne e *noodles* preparata da Mr Long è diversa dalle zuppe che ha mangiato in passato. Non può essere perfettamente identica poiché alcune spezie taiwanesi non si possono trovare in Giappone. È quindi costretto ad adattarsi e a usare delle alternative. Ma nonostante ciò, per gli abitanti della città, la sua zuppa è originale: è una genuina zuppa di *noodles* e carne taiwanese.

Culture diverse generano personalità diverse, punti di vista differenti, modi di fare differenti e persino preferenze culinarie differenti. Ma ci può sempre essere qualcosa in comune, anche qualcosa di così semplice come una zuppa di *noodles* e carne.

Se qualcuno si trova immerso in una cultura diversa non è detto che non possa trovare armonia. Possiamo sentirci nostalgici guardando un panorama mai visto prima, ma è anche possibile per noi simpatizzare con le storie delle persone che vivono in un Paese differente dal nostro. Relazionarsi con gli altri non sempre genera ansia o paura. In MR LONG, c’è un momento dove Long, Jun e Lily passeggiano insieme, spensierati e felici, liberi da ogni ansia.

Runyin Bai nel ruolo del piccolo Jun

Il responsabile del casting taiwanese mi ha proposto diversi, giovanissimi attori e ho deciso di scritturare Runyin Bai subito dopo averlo conosciuto. È di padre taiwanese e madre giapponese. Da quando vive a Taiwan, la sua lingua prevalente è il Mandarino ma sa anche parlare Giapponese. Aveva già recitato in alcuni film, ma purtroppo non avevo avuto l'opportunità di vederli.

Lily e Kenji

Qualche volta mi ritrovo a pensare a che tipo di vita abbiano vissuto delle persone incontrate anche una sola volta. Questa è l'idea principale che mi è venuta in mente per il *flashback* sulla storia di Lily e Kenji. Ho conosciuto l'attrice Yiti Yao alle audizioni a Taiwan. Ride tantissimo e non c'è falsità nel suo sorriso. Nonostante il suo aspetto fisico asciutto, la sua presenza scenica è forte e affascinante. Questa è la ragione per cui l'ho scelta per il ruolo di Lily. Anche per Sho Aoyagi la scelta è ricaduta su di lui perché ho potuto avvertire la sua sincerità e purezza quando l'ho conosciuto: era davvero perfetto per il ruolo di Kenji.

Gli abitanti della città

I nuovi amici di Mr Long hanno la funzione di una sorta di coro greco nel film. La loro presenza, infatti, mantiene costante un certo livello emozionale, e questo fa risultare in modo molto nitido il cambiamento e le trasformazioni di Mr Long, Lily. Per i ruoli dei cittadini ho cercato attori non necessariamente conosciuti al grande pubblico, ma che sapessero recitare molto bene. Alcuni di questi attori hanno ricoperto ruoli secondari in vari film ed altri hanno recitato principalmente a teatro. È stato importante per me che le loro interpretazioni e i loro dialoghi risultassero credibili per gli spettatori.

La mia visione

Come regista, credo che il mio unico e più grande compito sia di trasmettere la mia visione in maniera precisa a tutta la *troupe* cinematografica nel breve tempo che abbiamo durante la produzione del film. Ogni volta è una lotta tra conflitti e compromessi, ma posso onestamente dire che di solito la mia visione è già definita in fase di scrittura. A dire il vero, è addirittura più chiara prima della scrittura. Appena inizio a prendere coscienza della realtà delle cose, la mia visione originale comincia a sfumare. Ma i talentuosi reparti di scenografia, hair & make-up artists e il cast, riescono sempre a restituire in maniera vivida la mia visione originale.

Momenti Magici

Penso che la vita di ogni giorno sia un susseguirsi di momenti magici. Nel momento in cui un personaggio realizza un obiettivo e agisce con un'intenzione, ogni cosa comincia a diventare reale. Per me, ci sono sicuramente anche momenti magici che sono difficili da spiegare. Alcune volte penso seriamente che a scrivere le sceneggiature per me sia qualcuno che proviene da qualche altro mondo, come mi è capitato per la storyline che ha ispirato il mio film "Chasuke's Journey".

L'ira di Mr Long

Per le scene d'azione in **MR LONG** ho dovuto fare delle scelte su come ritrarre la violenza. Ho pensato che un coltello o un pugnale fossero l'arma più appropriata per Long, per caricare di emozione ogni movimento. Ho scelto la situazione uno-contro-tutti per esprimere l'emozione di Long al suo massimo, la rabbia di tutta una vita, il senso di tradimento nei confronti degli abitanti della città ormai divenuti suoi amici, e soprattutto il rimpianto e la tristezza per Lily e il piccolo Jun.

Creazione e Distruzione

La principale location del film è la città giapponese di Ashikaga (Prefettura di Tochigi). In questa città ci sono molte case vecchie ancora in piedi e la Film Commission locale è molto collaborativa. Ho girato il mio film "Happiness" nella stessa città e ho pensato che sarebbe stata un'ottima location anche per questo film. A Taiwan abbiamo girato nella città di Kaohsiung. È una città che ho visitato due volte, in occasione della presentazione dei miei due film "Bunny Drop" e "Chasuke's Journey" al Kaohsiung Film Festival. Ho trovato buone location lì, per esempio dei vicoli stretti e antichi. È stata la prima volta che giravo in un Paese straniero. Il governo della città di Kaohsiung ci ha dato una grande mano durante le riprese. Per quanto riguarda le scenografie, volevo enfatizzare un senso di distruzione. Vedere le rovine dove le persone una volta vivevano. Volevo sentire la debolezza di una società moderna dove il ciclo di creazione e distruzione si ripete con velocità crescente



Chang Chen nel ruolo di Mr Long

Chang Chen, attore riconosciuto a livello mondiale, è nato nel 1976 a Taipei. Si è fatto notare già all'età di 14 anni, ottenendo il ruolo da protagonista nel film "A Bright Summer Day" di Edward Yang. Chang è stato quindi acclamato dalla critica per le sue interpretazioni nei film "Happy Together", "Eros" e "2046" di Wong Kar-Wai, "Crouching Tiger Hidden Dragon" di Ang Lee, e "Three Times" di Hou Hsiao-Hsien. Da allora è stato nominato tre volte ai Golden Horse Awards, e diverse volte come Miglior Attore al Festival di Berlino e al Festival di Cannes. Ha vinto il premio come **Miglior Attore** alla 3ª edizione dell'Osaka Asian Film Festival per la sua performance in "The Go Master" di Tian Zhuang-Zhuang.

La capacità di Chang di interpretare il bene e il male, insieme alla sua attitudine all'apprendimento, lo hanno reso la scelta preferita dei registi più rinomati al mondo. La sua dedizione nei confronti del cinema si nota, non solo nell'impegno a migliorare le sue capacità interpretative, ma anche nella sua intraprendenza nell'imparare diverse lingue, fare equitazione, il gioco di Go, la meditazione...e molto altro. I tre anni di pratica dello Bajiqua (un arte marziale) per "The Grandmaster" lo hanno portato successivamente a ottenere il primo premio in una rinomata competizione. Chang ha dimostrato la sua grande versatilità anche recitando nell'epico film di arti marziali di John Woo "Red Cliff", nel film drammatico di Kim Ki-Duk "Breath" e nell'horror di Su Chao-Bin "Silk". Nel 2014 Chang ha diretto la sua opera prima "Inchworm", un cortometraggio di un film in tre parti chiamato "Three Charmed Lives".

La recente filmografia di Chang include "The Assassin" di Hou Hsiao-Hsien, "The Grandmaster" di Wong Kar-Wai e "Monk Comes Down The Mountain" di Chen Kai-Ge. Apparirà in "Brotherhood of Blades 2" di Lu Yang.

Nel **2018** è stato **Membro della Giuria** presieduta da Cate Blanchett al **Festival del Cinema di Cannes**.

Sho Aoyagi nel ruolo di Kenji

Sho è nato il 12 aprile 1985 a Hokkaido in Giappone. Ha debuttato sul palco recitando in "Attack No.1" (2009). Si è unito alla compagnia teatrale Gekidan Exile, e ha recitato in film, serie TV e a teatro. Nel 2012 ha vinto come **Miglior Attore Esordiente** al 22° Japanese Movie Critics Award con "Love for Beginners", diretto da Takeshi Furusaea. Nel 2013 ha recitato nel ruolo da protagonista in "Kon-Shin" di Yoshinari Nishikori. I suoi altri lavori includono "Tokyo Refugees" (2014) di Kiyoshi Sasabe, "Yakuza Apocalypse" (2015) di **Takashi Miike**, "High&Low The Movie" (2016) di Shigeaki Kubo e le serie TV drammatiche "Seijo" (2014), "First Class" (2014), "Zanka Ryoran" (2015), "Wild Heroes" (2015) e "Kinpika" (2016). La sua recente interpretazione come protagonista in "Tatara Samurai" di Yoshinari Nishikori gli ha fatto ottenere il **Best Artistic Contribution Award** al Montreal World Film Festival nel 2016.

Yiti Yao nel ruolo di Lily

Yiti Yao ha studiato e si è laureata all'Università di Taipei; nel 2006 ha cominciato quindi la sua carriera di attrice con film e serie TV. Nel 2012 ha recitato in "Dream Flight" diretto da Khan Lee ed ha ottenuto il riconoscimento della critica per la sua interpretazione. Nel 2016 ha interpretato il ruolo principale nel film per la TV "The Cat in the Closet" di Tseng Ying-ting che è stato selezionato in concorso al Taipei Film Festival. Durante il periodo scolastico, è stata una giocatrice di pallamano e ha fatto parte della squadra nazionale Taiwanese.

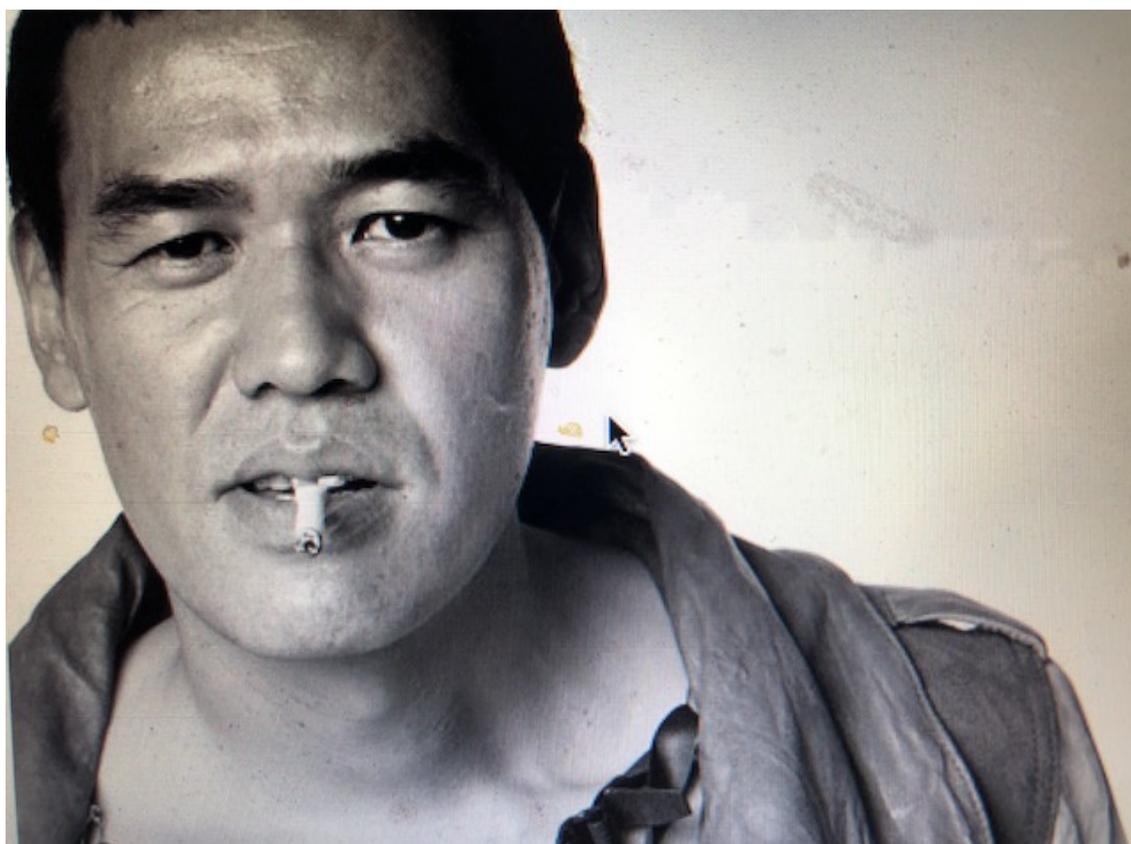


SABU

“Mr Long” è il secondo film di SABU in competizione al Festival Internazionale del Cinema di Berlino, dopo “**Chasuke’s Journey**” nel 2015.

SABU è nato nel 1964 nella Prefettura di Wakayama in Giappone. Come attore, ha ottenuto il primo ruolo da protagonista in “**World Apartment Horror**” (1991) di Katsuhiro Ohtomo, per il quale ha vinto il Premio Miglior Attore Esordiente alla 13ª edizione del Yokohama Film Festival. Ha cominciato a scrivere le sue sceneggiature nel 1995, ed ha debuttato alla regia l’anno successivo con “**D.A.N.G.A.N. Runner**” (aka “Non-Stop”, 1996), selezionato nella sezione Panorama del Festival di Berlino. Il suo secondo film “**Postman Blues**” (1997) è stato acclamato al Sundance e ha ricevuto il Premio “New Blood” al “Festival del Film Poliziesco” di Cognac. Con “**Unlucky Monkey**” (1997) e “**Monday**” (1999), è riuscito nell’impresa di avere entrambe le opere selezionate nella sezione Forum del Festival di Berlino, ed ha vinto con quest’ultimo film anche il Premio FIPRESCI.

In seguito con “**Drive**” (2001) ha vinto il Premio “Best Asian Film” al Fant-Asia Film Festival” in Canada e con “**The Blessing Bell**” (2002) ha vinto il Premio NETPAC nella sezione Forum del Festival di Berlino. “**Dead Run**” (2005) è stato selezionato in Panorama, “**Kanikosen**” (2009) è stato selezionato dal Forum e “**Bunny Drop**” (2011), successo al box office in Giappone, è stato diffuso ovunque, ottenendo riconoscimenti unanimi dalla critica. Ad oggi, retrospettive del suo lavoro sono state mostrate a Chicago così come in Ungheria, Serbia e Montenegro, Hong Kong e in altri Paesi. Con il suo film “**Miss Zombie**”, nel 2013, ha vinto il Premio “Miglior Film” al Geradmer and Fantasporto Film Festival.



Note della distribuzione

Per la prima volta, da quando cinque anni fa ho fondato Satine Film, ho scelto di presentare personalmente la distribuzione di un film nei titoli di testa. Non l'ho mai fatto prima, essenzialmente perchè credo che un film sia il risultato del lavoro di autori e produttori, mentre noi distributori abbiamo semplicemente il compito di "accompagnare" al meglio l'opera cinematografica verso il pubblico che possa apprezzarla. Inoltre, ogni singolo film presentato da Satine è stato scelto e lavorato con tale passione e dedizione, che non ho mai avvertito la necessità di identificarmi personalmente con un film piuttosto che con un altro.

Mr Long, però, per me, è un film davvero speciale. E lo è per due motivi.

Il primo è che nel lontano 1997 quando ancora timidamente, confusamente e con poca convinzione mi affacciavo in questo folle mondo del cinema, il primo film che ho acquisito per la distribuzione per cui lavoravo si intitolava "**Postman Blues**".

Un film il cui ricordo mi ha accompagnato in tutti questi anni e che all'epoca mi aveva completamente travolto e spiazzato per la profondità e poeticità che riusciva ad emanare nonostante la confezione apparente di gelido *gangster movie*.

Il secondo motivo è che, con *Mr Long*, ho rivissuto la stessa emozione alla potenza, ritrovando lo stile unico e inconfondibile del grande maestro SABU, la sua originale capacità di fondere, amalgamare e restituire alla perfezione, tutti gli elementi che più amo nel cinema: l'eleganza dell'azione e dell'impatto visivo, la leggerezza e delicatezza nel racconto di sentimenti e situazioni drammatiche, il fascino e la naturalezza dell'interpretazione.

E soprattutto, con la capacità di raggiungere quello che è l'obiettivo di molti ma il traguardo di pochi: realizzare film che non si dimenticano.

Almeno per me, così è stato.

Claudia Bedogni

Hanno detto del film...

“Mr Long funziona perchè è sinceramente commovente e perché Sabu, come cineasta, ha una cosa rara e inconfondibile: una voce. Va per la sua strada e in **Mr. Long** il pubblico è solo troppo grato nel seguirla”.

Variety

“Un'estetica costante pervade tutto il film, dalle dure luci sfavillanti della sofisticata Taipei fino alla più squallida discarica del Giappone rurale”.

Hollywood Reporter

“Attraverso un montaggio solido e il lavoro con la macchina presa, siamo gettati nel vivo delle cose con un palpabile senso di velocità e pericolo. La colonna sonora con i richiami di tromba aggiunge un tono folle e incalzante che eleva l'intera scena all'arte del batticuore”.

The FilmStage

“La magia di Sabu è nel riuscire a lanciare **Mr Long** come un thriller alla **Takashi Miike**, quindi come una commedia stile **Tampopo**, e poi di nuovo indietro a cambiare stile. È un miscuglio di generi senza cuciture, elegante e pieno di sorprese”.

Culture Trip

“Chang Chen non ha bisogno di parole. Ha un carisma tale da condurre il film solo con atteggiamenti e gesti.

The Japan Times

“Un film che segue uno schema consolidatissimo, ma che azzecca praticamente tutti i toni, dall'inizio alla fine.”

Coming Soon

“Il regista giapponese racconta una storia che è insieme intima e potente, tra immagini di grande impatto visivo e un crudo realismo. Un film capace di colpire sia dal punto di vista visivo che emotivo”.

Movieplayer

“Gli ingredienti del blockbuster statunitense (violenza, crimine, azione, comicità, amore, tenerezza) nelle mani di SABU diventano un film d'autore.”

BadTaste

“Sa passare con assoluta disinvoltura dalla violenza più efferata alla **Park Chan-wook** alla dolcezza di un rapporto adulto-bambino. Questo pregio, non si colloca solo sul piano della sceneggiatura, ma trova una fotografia e un montaggio totalmente aderenti e capaci di mutare stile visivo e ritmo con una totale aderenza e con la conoscenza assoluta dei diversi generi”.

Mymovies

“Un progetto davvero affascinante, atipico. Un film sentimentale eppure nient'affatto sentimentalista, anzi, capace di non prendersi troppo sul serio, bilanciando quasi tutto con uno stile forte e funambolico, a cavallo tra pop e tradizione”.

Cineblog

“Scene magnifiche e le inquadrature perfette . interpretazione ottima di tutti gli attori, specialmente del bambino, che interagisce in modo genuino e spontaneo con il protagonista e ne mette in risalto le caratteristiche.”

Nonsolocinema

“Una storia che Sabu sa trasformare in una fiaba straordinaria, in cui il conflitto tra luci e ombre è costantemente presente, e i toni narrativi si alternano così armoniosamente da trasformare la realtà in magia.”

Sentieri Selvaggi

CONTATTI



Satine Film

Claudia Bedogni

cbedogni@gmail.com

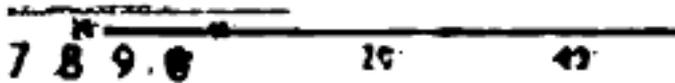
cell. +393356308246

MANZOPICCIRILLO

FILM • COMMUNICATION • PR

[\(+39\) 347.0133173](tel:+393470133173) [\(+39\) 393.9328580](tel:+393939328580)

info@manzopiccirillo.com - www.manzopiccirillo.com



Ufficio stampa: Toni Aventino aventoni@yahoo.it
[349 4304935](tel:+393494304935)